



ALLEGATO D

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it
(Indicando nell'oggetto: "Progetto conCittadini 2018-2019")

RELAZIONE FINALE

A. Dati di riferimento:

Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto	Associazione culturale e sportiva dilettantistica Cantieri
Codice fiscale	01461850396
P.IVA	01461850396
Sede legale	VIA MAMELI, 17 cap 48011 Comune ALFONSINE (RA)
PEC	cantieridanza@pec.it

B. Descrizione del progetto:

1. Tematica di lavoro	Memoria
2. Titolo del progetto	CorpoGiochi a Scuola Rosso

Cantieri
Associazione culturale e sportiva dilettantistica
sede legale: Via Mameli,17 48011 Alfonsine RA
p.iva 01461850396
tel 0544 251966 info@cantieridanza.org



3. Descrizione del progetto e obiettivi prefissati

Il progetto CorpoGiochi a Scuola accompagna i ragazzi e le ragazze delle Scuole Medie nella rivoluzione dell'adolescenza; lo fa ispirandosi alle fasi del processo alchemico: Nigredo, Albedo e Rubedo, Nero, Bianco e Rosso. Come nell'alchimia, durante l'adolescenza ci si trasforma, cambiano corpo ed emozioni, lo stare nel mondo e con il mondo, il guardarsi e il guardare.

È un processo faticoso e doloroso, in cui si distrugge e poi si ricostruisce se stessi. **Rosso** è l'ultima fase ed è quella in cui i ragazzi e le ragazze ricostruiscono, progettando un evento performativo celebrativo, commissionato dalla Scuola di appartenenza, accompagnati dall'artista Monica Francia, in collaborazione con gli insegnanti responsabili di progetto.

Quest'anno il **Rosso** delle Terze Medie delle Montanari è stato scelto per l'attualizzazione della riflessione sulle leggi Razziali, in occasione degli ottanta anni dalla loro promulgazione.

Al laboratorio, condotto da Monica Francia con la collaborazione dell'insegnante Annalisa Ercolani, hanno partecipato 50 ragazzi e ragazze delle classi 3°A, 3°B, 3°C, 3°D, 3°G che, dopo aver frequentato gli altri Moduli (Nero e Bianco) di CorpoGiochi@aScuola Tweens, hanno aderito volontariamente al progetto e superato l'audizione del 4 Ottobre.

Durante gli incontri di laboratorio di formazione all'esperienza corporea, che pongono al centro il corpo come confine e come strumento creativo di incontro e relazione, si sono svolti molti momenti di riflessione e di analisi dei tragici eventi del passato, sulle loro conseguenze e il loro ripresentarsi sotto nuove forme.

Diventati 'testimoni' dell'esclusione vissuta in prima persona dagli studenti ebrei nella scuola del 1938, i ragazzi, il 12 Dicembre 2018, hanno cercato di trasmettere questa esperienza a tutti gli altri studenti della Scuola media che a turno hanno avuto modo di visionare l'evento insieme ai loro insegnanti. Le repliche sono state dodici.

Il 4 febbraio 2019, la Performance Esclusi è stata richiesta dall'Assemblea legislativa regionale in occasione del Seminario rivolto ai docenti e agli operatori della scuola sulla mostra "Punti di luce: essere una donna nella Shoah".

I presenti, fra cui la prof.ssa Rita Chiappini, referente dello Yad Vashem per l'Italia, dopo aver sperimentato per pochi minuti la paradossale esperienza di una esclusione che accerchia, hanno condiviso con i ragazzi le emozioni provate mettendo in evidenza e lodando la concentrazione

Cantieri

Associazione culturale e sportiva dilettantistica
sede legale: Via Mameli,17 48011 Alfonsine RA
p.iva 01461850396
tel 0544 251966 info@cantieridanza.org



	<p>e la profondità del messaggio, dei gesti, degli sguardi, evidente risultato di un lungo esercizio.</p> <p>Dopo l'evento lo staff di conCittadini ha ringraziato sentitamente l'Istituto, l'Ass. Cantieri e tutti i ragazzi e le ragazze delle classi 3°A, 3°B, 3°C, 3°D, 3°G della Scuola Secondaria di Primo Grado Mario Montanari usando queste parole: <i>"per la meravigliosa dimostrazione di cittadinanza attiva portata in Assemblea attraverso un percorso molto curato e profondamente sentito da tutti i protagonisti. I ragazzi hanno ispirato ammirazione in tutti i partecipanti e noi di conCittadini ci terremo a dare un riconoscimento a questo lavoro, consegnando a tutti i ragazzi e le ragazze un attestato di Cittadinanza attiva e, se vi farà piacere, realizzando un opuscolo per immagini su ExCLUSI in Assemblea"</i>.</p> <p>A maggio è quindi previsto un momento celebrativo per la consegna dell'opuscolo degli attestati di impegno nella cittadinanza attiva a tutti i ragazzi e ragazze protagonisti.</p> <p>Accompagnare i preadolescenti con un progetto come CorpoGiochi a Scuola significa dare loro un'opportunità e strumenti per affrontare e socializzare un periodo difficile e importante come quello dell'adolescenza.</p> <p>Le generazioni sono cambiate e stanno cambiando: CorpoGiochi dà a docenti e allievi una bussola per orientarsi verso una diversa ridefinizione delle relazioni nello spazio scuola sotto il segno dell'ascolto reciproco e dell'auto-comprensione, della percezione dei propri limiti e del rispetto di sé e degli altri.</p> <p>Obiettivi formativi, non scontati, ma che richiedono un lungo lavoro di auto-consapevolezza e introspezione, che le attività di CorpoGiochi aiutano a raggiungere con successo; traguardi che vengono conquistati ogni anno e si modificano, dinamicamente, attraverso una dialettica continua e una possibile didattica in grado di accompagnare in modo adeguato le nuove generazioni verso la costruzione del loro futuro.</p>
4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)	50 studenti della Scuola secondaria di primo grado Mario Montanari Ravenna
5. Partner e loro coinvolgimento	Durante il tempo scolastico gli insegnanti della Scuola secondaria di primo grado Mario Montanari Ravenna hanno dedicato molto tempo ad un percorso didattico e

	<p>iconografico appositamente pensato per gli studenti per analizzare i momenti storici che precedono la promulgazione delle leggi Razziali e per sviluppare la loro capacità di analisi iconografica al fine di poter esaminare le immagini come documenti storici.</p> <p>L'associazione ravennate Cantieri Danza, incubatrice per i giovani talenti del panorama nazionale della danza contemporanea e coordinatrice di reti di lavoro tra i più importanti operatori culturali del settore, è anche organizzatrice di progetti di formazione e promozione del pubblico e delle nuove generazioni.</p> <p>Cantieri opera infatti anche nell'ambito della crescita e della formazione dei giovanissimi, proponendo diversi percorsi ed eventi, a partire dal progetto CorpoGiochi.</p>
<p>6. Coerenza fra le finalità, lo sviluppo e gli esiti del progetto (indicare la corrispondenza tra premesse, motivazioni, attività e risultati raggiunti)</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera a) delle Linee Guida</i></p>	<p>Un gruppo di tredicenni dopo un'attenta analisi dei tragici eventi del passato, sulle loro conseguenze e il loro ripresentarsi sotto nuove forme, con i loro insegnanti, hanno realizzato un racconto di corpi e azioni, di esclusione e accoglienza, di emozioni che toccano il cuore di chi li guarda e li ascolta.</p> <p>Sono diventati i testimoni dell'esclusione vissuta in prima persona dagli studenti ebrei nella scuola del 1938 e hanno trasmesso questa esperienza e la sua possibile trasformazione come lotta contro ogni forma di discriminazione, a tutti gli altri studenti della Scuola media che a turno avranno modo di visionare l'evento insieme ai loro insegnanti.</p> <p>E' stata un'esperienza profonda anche per gli studenti che hanno visionato l'evento, che gli ha permesso di comprendere in modo esperienziale, le conseguenze di quelle norme per essere sempre vigili per evitare il loro ripresentarsi sotto nuove forme e per costruire insieme una nuova accoglienza.</p>
<p>7. Originalità e innovazione nel percorso sul piano contenutistico e metodologico (descrivere la ricerca e l'uso delle fonti, il coinvolgimento di realtà locali, le conoscenze e gli aspetti presi in esame, l'uso delle nuove tecnologie, gli strumenti di comunicazione e disseminazione)</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera b) delle Linee Guida</i></p>	<p>CorpoGiochi si declina in laboratori di formazione all'esperienza corporea fruibile da tutti.</p> <p>Pone al centro il corpo come esperienza di confine e come strumento creativo di incontro e relazione.</p> <p>Parte da una concezione politica del corpo e del suo potere di trasformazione e cambiamento.</p> <p>Si realizza da più di quindici anni con l'obiettivo di avvicinare la collettività all'arte per alzare l'asticella del benessere e della qualità di vita culturale della comunità.</p> <p>Monica Francia</p> <p>Cresciuta negli stimoli della danza di avanguardia di New York alla fine degli anni Settanta, decide di intraprendere un percorso originale di ricerca nell'ambito della Danza contemporanea italiana.</p>



	<p>Artista di provata esperienza e di grande seguito nel campo della formazione, nel suo percorso si è ritrovata impegnata in un intervento educativo rivolto prima alle persone che erano parte del progetto produttivo di compagnia e poi ai partecipanti dei numerosi laboratori realizzati dal 1995 in avanti.</p> <p>Dal 2003 ha sistematizzato quel metodo originale ed innovativo di ricerca per renderlo efficiente ed efficace per ogni corpo, sia adulto che bambino, ideando e sperimentando il progetto CorpoGiochi, che propone laboratori di formazione all'esperienza corporea fruibili da tutti.</p>
<p>8. Coinvolgimento effettivo del gruppo dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e valorizzazione del loro contributo nel percorso di cittadinanza attiva</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera c) delle Linee Guida</i></p>	<p>Per comprendere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti al progetto di seguito riportiamo le loro testimonianze.</p> <p>TESTIMONIANZE DEI PROTAGONISTI.</p> <p>Esclusus. C'è silenzio, se non per la musica. Nessuno parla e forse si guarda in faccia, magari per vergogna o per paura.</p> <p>Ognuno di noi è solo in mezzo agli altri.</p> <p>Ognuno di noi è uno in mezzo a tanti.</p> <p>Il silenzio viene spezzato per un momento dal rumore cigolante e acuto della porta che si apre. Ed ecco che entrano.</p> <p>Il rumore dei bisbigli è il segnale, l'inizio della mostra.</p> <p>Si comincia dal principio, dalle foto delle famiglie, dei bambini, sembrano così felici spensierati. Non sanno cosa li aspetta.</p> <p>I ragazzini presenti non sembrano capire il senso della mostra, proseguono tutti vicini, per proteggersi. Passando sul lato sinistro della palestra si cominciano a vedere le leggi razziali, è l'inizio della fine.</p> <p>I nostri esclusi sono fermi, occhi chiusi, cuffie, per non sentire e non vedere.</p> <p>Ogni volta che poggiamo una mano su di loro si sente subito il disagio, ovvio. Non capita tutti i giorni di doverti esprimere muovendo il corpo e basta, niente parole, nient'altro che tu, i tuoi sentimenti e una quarantina di attori ragazzi pronti a distruggerti con uno sguardo di troppo o un movimento troppo brusco.</p> <p>Alla fine di tutto ci sono solo i campi, sì, quei campi. Dove milioni di vite innocenti sono finite.</p> <p>Finisce la musica. E' ora.</p> <p>Rinchiudiamo tutti all'interno del cerchio e nessuno può uscire. Si devono sentire pressati o almeno storditi, dopotutto non sanno nulla di tutto ciò che sta succedendo.</p>



CANTIERI

CARTOGRAFIE DEL CORPO

Gli esclusi ora si tolgono le cuffie e aprono gli occhi. Si infilano la fascia nel cerchio e ora tocca a loro. I ragazzini ridacchiano, i ragazzi del primo cerchio li fissano, cercando di far capire che non c'è nulla da ridere.

I pezzi di scotch che prima erano i simboli dei nostri esclusi, ora lo sono dei loro.

Come a dire: "ORA TOCCA A TE."

Ora è il loro turno, devono provare quello che hanno provato gli Ebrei durante lo sterminio. Non puoi sapere se lo proveranno, ma puoi vedere le loro espressioni, come a dire: "Perché io? Che ho fatto? Il bello è che è la stessa cosa che si sino chiesti gli Ebrei: "Cos'ho che non va? Perché?"

I ragazzi attaccano lo scotch sulla fronte, sul petto, sulle mani o sulla schiena di ognuno dei bambini nel cerchio. Il secondo cerchio si avvicina, gli sguardi sono fissi e penetrano il cuore e la mente. Alcuni dei bambini ridacchiano ancora, niente da fare. Una mano sulla spalla e una sulla pancia. Un leggero movimento del busto ed ecco lo scambio. Il primo cerchio diventa il secondo e viceversa. Gli sguardi, nonostante il cambio, rimangono rigidi e duri. Dopo un paio di cambi è ora di concludere. Ci allontaniamo, cercando di far intendere che sia finita, che tutto è passato e che la porta è aperta e devono uscire. Ci mettono un po' a capirlo, ma è comprensibile. Mentre escono ci guardano.

Escluso. Dal latino "exclusus" che significa chiudere fuori. Nome più adeguato da assegnare alla nostra performance non ci sarebbe stato. Delle varie esibizioni che abbiamo fatto di CorppGiochi credo che questa sia stata la più belle e la più significativa.

Il percorso per arrivare alla performance completa è stato lungo e faticoso. In particolare, la preparazione era mirata sugli sguardi.

Le emozioni provate sono indescrivibili ma sicuramente un'emozione che ho provato io è stata la paura: Entrare nei panni di un ebreo che ha dovuto abbandonare tutto e andare in un luogo che neanche conoscevano è molto difficile ma anche spaventoso. Secondo me, la parte più complicata non è "l'escluso" bensì "l'escludente". In un progetto dove i "colleghi" sono i tuoi compagni di classe tuoi amici è molto difficile escluderli e non è una bella sensazione: Dopo aver "escluso" si ha un forte senso di colpa e il mio prossimo pensiero è: "Ma se capitasse a me?" E pensandoci bene ci si sta veramente male.

Ora, provate ad immaginare di essere degli esclusi. Siete rinchiusi in un piccolissimo quadrato, che limita ogni nostra

Cantieri

Associazione culturale e sportiva dilettantistica
sede legale: Via Mameli, 17 48011 Alfonsine RA

p.iva 01461850396

tel 0544 251966 info@cantieridanza.org

CANTIERI

CARTOGRAFIE DEL CORPO

possibilità di comunicare o uscire all'esterno: inciso sul corpo avete dei segni indelebili che stanno a significare che voi, tu, sei o siete diversi dagli altri. Non potete muovervi, non potete parlare, non potete vedere, né sentire nulla: buio più totale: Siete circondati da persone, dai vostri stessi compagni di viaggio.

Personalmente da questo progetto ho appreso molto: Soprattutto l'importanza di essere diversi, che non vuol dire per forza che si deve essere esclusi o che si debba escludere: La diversità è bella e va conservata perché preziosa. Le classi che abbiamo sottoposto all'esperienza hanno reagito, nel complesso, tutte in egual modo, cioè diffidenza, paura e vergogna, ma anche curiosità e desiderio di capire: La loro reazione è stata prevedibile sotto certi aspetti, e non prevedibile sotto altri. E' stata una bella sfida che ha messo tutti alla prova e che ci ha una soddisfazione grande.

SPIEGAZIONE

Quest'anno, a noi delle classi terze, è stato assegnato il compito di trasmettere attraverso una performance ciò che si viveva quando c'erano le leggi razziali. Gli ebrei erano esclusi dalla comunità ed erano obbligati a portare un simbolo cioè una stella gialla. Alcuni di loro si sono ribellati a questo simbolo che li differenziava, ma queste ribellioni non sono servite. Quello che noi abbiamo cercato di trasmettere è stato appunto l'esclusione. Nella performance ci sono degli esclusi che indossano un simbolo cioè una x gialla. Questo simbolo che indossano gli esclusi verrà fissato dagli esclusi stessi agli spettatori della performance (quindi gli spettatori diventano loro gli esclusi). Gli spettatori esclusi si ritrovano dentro a un cerchio formato da noi ragazzi, che rappresentano coloro che escludono; ma da questo cerchio sarà difficile riuscire a resistere agli sguardi di coloro che ti considerano diverso.

ALLENAMENTO

Noi ragazzi abbiamo dovuto allenarci per far sì che il messaggio che volevamo trasmettere arrivasse.

E' stato difficile riuscire a resistere guardando negli occhi una persona. Infatti ci siamo allenati anche per quello. Ci siamo allenati sulla presa che era un passaggio inserito nella performance. L'impegno e la concentrazione sono fondamentali, senza di questi non si riesce a prendere sul serio la situazione. Tra noi ragazzi secondo me si è creato un grande gruppo in grado di supportarci a vicenda.

Cantieri

Associazione culturale e sportiva dilettantistica
sede legale: Via Mameli, 17 48011 Alfonsine RA
p.iva 01461850396
tel 0544 251966 info@cantieridanza.org

EMOZIONI DELL'ESCLUSA

Se non si vive la situazione, riuscire a spiegare le emozioni per me è difficile.

Nell'arco di tempo trascorso nell'allenamento, si possono provare due emozioni e due ruoli e cioè l'escluso e colui che esclude. Quando dovevo fare la parte dell'esclusa, mi sono sentita diversa, fuori posto, era come se tu non fossi all'altezza degli altri. Quando ero dentro al cerchio in un primo momento, mi sentivo accolta perché il cerchio poteva anche essere chiuso e io non sarei potuta entrare in esso, ma con il passare dei secondi mi sentivo in trappola e ciò mi dava molto fastidio, Non c'era via di fuga e mi sentivo impazzire dentro. Gli sguardi erano potenti e intensi, temevo quegli sguardi perché erano più forti di me. Il tempo sembrava non finisse mai.

EMOZIONI DI COLEI CHE ESCLUDE

Nella parte in cui dovevo escludere, in realtà non riuscivo a considerare il mio compagno/a un escluso, però si deve mantenere la concentrazione e essere sicuro. In questa parte mi sentivo potente e superiore all'escluso, era come se avessi sotto controllo la situazione. Qui ti senti come gli altri e sicuro di te stesso. In certi momenti mi sentivo in colpa a dover mettere a disagio il mio compagno e cercare in tutti i modi di farlo sentire diverso.

DALLA PARTE DELLO SPETTATORE.

Appena entri subito alcuni attori ti conducono dove ce ne sono altri che guardano una mostra di foto risalenti a prima della seconda guerra mondiale: La prima parte della mostra ritraeva degli ebrei ignari delle leggi che da lì a pochi mesi sarebbero entrate in vigore, gruppi di persone innocenti: bambini, ragazzi, adulti. Continuando la visione della mostra c'erano le foto delle leggi razziali e altre locandine satiriche nei confronti degli ebrei, poi le foto che descrivevano i passaggi prima di entrare in un campo di sterminio.

Durante la visione delle immagini ero molto concentrato. Questa concentrazione mi è stata tolta dagli attori che ci venivano dietro e che restringendosi, ci guidavano al centro della palestra; in quegli attimi non sapevo più chi ero e che cosa ci facevo lì, ero abbagliato dalla paura. Infatti era così che volevano farci sentire, come gli ebrei, esclusi.

Cantieri

Associazione culturale e sportiva dilettantistica
sede legale: Via Mameli,17 48011 Alfonsine RA
p.iva 01461850396
tel 0544 251966 info@cantieridanza.org

	<p>RIFLESSIONI E DOMANDE DEGLI STUDENTI SPETTATORI DI CLASSE PRIMA.</p> <p>Appena siamo entrati non capivo cosa stesse succedendo. Ci hanno esclusi.</p> <p>Quando ci hanno circondati mi sono sentita un'ebrea. Io non ho capito le foto al muro che c'erano.</p> <p>Perché in alcune foto ho riconosciuto gli Ebrei e in altre c'erano Italiani o di altre nazionalità.</p> <p>Perché i nomi sopra alle foto erano dei ragazzini in palestra?</p> <p>Io non ho capito chi erano quelli con le cuffie.</p> <p>Non so perché alcuni avessero le cuffie.</p> <p>Non ho capito perché quelli che indossavano le cuffie ogni tanto dicevano "basta".</p> <p>Non ho capito perché ci hanno attaccato lo scotch giallo.</p> <p>Non ho capito perché quelli che erano vestiti di nero piano piano ci hanno ostacolati.</p> <p>Non ho capito perché abbiamo fatto un cerchio.</p> <p>Non ho capito perché mentre entravo mi ha seguito tutta la classe.</p>
<p>9. Relazione con l'Assemblea legislativa (coinvolgimento dell'Assemblea nelle fasi di sviluppo del progetto; aggiornamenti - per un massimo di due comunicazioni via mail - rispetto alle fasi del progetto)</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera d) delle Linee Guida</i></p>	<p>Il 12 Dicembre 2018 alla presentazione della Performace Esclusi nella palestra della Scuola M. Montanari di Ravenna, sono stati invitati i rappresentanti dello staff di conCittadini.</p> <p>Il 4 Gennaio 2019 abbiamo inviato una comunicazione descrittiva con immagini realizzate durante gli incontri e l'evento, dello sviluppo del progetto.</p> <p>Il 4 febbraio 2019, la Performace Esclusi è stata richiesta dall'Assemblea legislativa regionale in occasione del Seminario rivolto ai docenti e agli operatori della scuola sulla mostra "Punti di luce: essere una donna nella Shoah".</p> <p>I presenti, fra cui la prof.ssa Rita Chiappini, referente dello Yad Vashem per l'Italia, dopo aver sperimentato per pochi minuti la paradossale esperienza di una esclusione che accerchia, hanno condiviso con i ragazzi le emozioni provate mettendo in evidenza e lodando la concentrazione e la profondità del messaggio, dei gesti, degli sguardi, evidente risultato di un lungo esercizio.</p> <p>Dopo l'evento lo staff di conCittadini ha ringraziato sentitamente l'Istituto, l'Ass. Cantieri e tutti i ragazzi e le ragazze delle classi 3°A, 3°B, 3°C, 3°D, 3°G della Scuola Secondaria di Primo Grado Mario Montanari usando queste parole: <i>"per la meravigliosa dimostrazione di</i></p>



	<p><i>cittadinanza attiva portata in Assemblea attraverso un percorso molto curato e profondamente sentito da tutti i protagonisti. I ragazzi hanno ispirato ammirazione in tutti i partecipanti e noi di conCittadini ci terremmo a dare un riconoscimento a questo lavoro, consegnando a tutti i ragazzi e le ragazze un attestato di Cittadinanza attiva e, se vi farà piacere, realizzando un opuscolo per immagini su ExCLUSI in Assemblea”.</i></p> <p>Di questa giornata abbiamo inviato alcune foto che sono stata pubblicate e che sono state usate dallo staff di conCittadini per realizzare l’opuscolo fotoracconto.</p> <p>A maggio è quindi previsto un momento celebrativo per la consegna dell’opuscolo e degli attestati di impegno nella cittadinanza attiva a tutti i ragazzi e ragazze protagonisti.</p>
<p>10. Apertura del percorso al contesto comunitario e territoriale attraverso un evento di socializzazione sul territorio (descrivere l’evento di socializzazione più qualificante per il percorso)</p> <p><i>Si veda il Cap. VI, punto 3, lettera e) delle Linee Guida</i></p>	<p>a. Evento già realizzato</p> <p>Tipologia e contenuto dell’evento Mostra Performace Exclusi. Un racconto di corpi e azioni, di esclusione e accoglienza, di emozioni per toccano il cuore di chi li guarda e li ascolta. Presentata Il 12 Dicembre 2018 nella palestra della Scuola M. Montanari di Ravenna agli studenti della Scuola. E il 4 Febbraio a Bologna all’Assemblea legislativa regionale in occasione del Seminario rivolto ai docenti e agli operatori della scuola sulla mostra "Punti di luce: essere una donna nella Shoah.</p> <p>Partner e il loro coinvolgimento nella realizzazione dell’evento</p>

Gli insegnanti della Scuola secondaria di primo grado Mario Montanari Ravenna hanno dedicato molto tempo ad un percorso didattico e iconografico appositamente pensato per gli studenti per analizzare i momenti storici che precedono la promulgazione delle leggi Razziali e per



CANTIERI

CARTOGRAFIE DEL CORPO

	<p>Montanari Risultati raggiunti I risultati raggiunti sono chiaramente descritti dalle testimonianze dei giovani partecipanti al progetto.</p> <p>Modalità di divulgazione e disseminazione dell'evento. Comunicazione dell'evento all'interno alla scuola sono state consegnate ad ogni classe ed insegnante. Sul sito di Cantieridanza e nella newsletter è stato comunicato l'evento.</p>
	<p>b. Evento da realizzare</p> <p>Tipologia e contenuto dell'evento Partner e il loro coinvolgimento nella realizzazione dell'evento Numero dei partecipanti previsti Obiettivi prefissati Tappe di progettazione Modalità di promozione dell'evento</p>

Dichiaro inoltre di:

NON avere ricevuto un sostegno economico da parte dell'Assemblea legislativa per il medesimo progetto per l'anno scolastico 2018-2019

DATA: 11 Aprile 2019

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO: 

Nota: Da firmare digitalmente o con firma autografa accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento

Cantieri
Associazione culturale e sportiva dilettantistica
sede legale: Via Mameli, 17 48011 Alfonsine RA
p.iva 01461850396
tel 0544 251966 info@cantieridanza.org

